

*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*

Adorazione Eucaristica



**Relazione finale
del Sinodo**

3ª parte

Il confronto: prospettive pastorali

domenica 18 gennaio 2015

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.
Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.
Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe, ascoltate,
esaudite la nostra supplica.
Amen».

Papa Francesco



Veglia di preghiera



Relazione finale del Sinodo

3[^] parte:

Il confronto: prospettive pastorali



Esposizione del Santissimo

Canto: 14 Beatitudine

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sarò con loro,
pregherò con loro, amerò con loro,
perché il mondo venga a Te, o Padre;
conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre
della vera luce, perché il mondo
creda nell'amore che c'è in voi, o Padre
consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno
se sarete uniti,
se sarete pace, se sarete puri
perché voi vedrete Dio che è Padre,
in Lui la nostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo
siate testimoni
di un amore immenso, date prova
di quella speranza che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre io rimango con voi.

Spirito che animi la chiesa e la rinnovi
donale forza,
fa' che sia fedele come Cristo che muore,
e risorge perché il regno del Padre
si compia in mezzo a noi
e abbiamo vita in Lui.



Canto dei Vespri

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Cel. O Dio, vieni a salvarmi.

T. *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio...

Come era nel principio...

Alleluia

Inno

O Trinità beata,
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1^ Antifona (*antifonario*)

**Sacerdote per sempre è Cristo Signore,
alleluia.**



SALMO 109, 1-5. 7 *Il Messia, re e sacerdote*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1^a Antifona *(tutti)*

**Sacerdote per sempre è Cristo Signore,
alleluia.**



2^ Antifona (*antifonario*)

**Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.**

SALMO 113 B *Lode al vero Dio*

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.



Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

2^ Antifona *(tutti)*

**Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.**

3^ Antifona *(antifonario)*

**Servi di Dio piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.**

CANTICO *Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello*

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.



Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

2012

2013

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio.....

Come era nel principio...

3^a Antifona (*tutti*)

**Servi di Dio piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.**

Lettura Breve

2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Responsorio

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,

mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.



Antifona al Magnificat: (*antifonario*)

Andrea disse a Simone:

Abbiamo trovato il Messia!

E lo condusse al Signore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (*Lc 1, 46-55*)

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria ...



Antifona al Magnificat: *(tutti)*

Andrea disse a Simone:

Abbiamo trovato il Messia!

E lo condusse al Signore.

Intercessioni

Lode a Cristo, che vive in eterno per intercedere a nostro favore e può salvare quelli che si accostano al Padre per mezzo di lui. Animati da questa speranza invociamo il nostro Salvatore:

Ricordati, Signore, del tuo popolo.

Al tramonto di questo giorno, o sole di giustizia, noi ti preghiamo per tutto il genere umano,

- fa' che ogni uomo goda senza fine della tua luce intramontabile.

Rendi sempre vivo ed attuale il patto di alleanza che hai sigillato con il tuo sangue,

- santifica e rinnova la tua Chiesa, perché sia sempre pura e senza macchia.

Ricordati del tuo popolo, Signore,

- benedici la dimora della tua gloria.

Dona incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e in mare,

- fa' che giungano felicemente alla meta desiderata.

Accogli nella tua casa le anime dei defunti,

- concedi loro il perdono e la gloria eterna.

Padre nostro

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore...

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.



Introduzione

Sac.

Con l'adorazione di questa sera siamo arrivati a riflettere sulla 3^a parte della **Relatio Sinodi**, che ha come tema: **Il CONFRONTO**.

Di questa terza parte della Relatio non verrà letto tutto il contenuto, ma solo quelle parti che in modo sintetico riassumono il pensiero dei Padri Sinodali.

La terza parte della Relatio si propone di farci riflettere su queste **Prospettive pastorali del Sinodo**:

1. **Annunciare il Vangelo della famiglia oggi, nei vari contesti.**
2. **Guidare i nubendi nel cammino di preparazione al matrimonio.**
3. **Accompagnare i primi anni della vita matrimoniale.**
4. **Aver cura pastorale di coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenza.**
5. **Curare le famiglie ferite (separati, divorziati non risposati, divorziati risposati, famiglie monoparentali).**
6. **Avere attenzione verso le persone con orientamento omosessuale.**
7. **La trasmissione della vita e la sfida della denatalità.**
8. **La sfida dell'educazione e il ruolo della famiglia nell'evangelizzazione.**



1° LETTORE

Annunciare il Vangelo della famiglia oggi nei vari contesti.

29-38.

L'annuncio del *Vangelo della famiglia* costituisce un'urgenza per la nuova evangelizzazione. La Chiesa è chiamata ad attuarlo con tenerezza di madre e chiarezza di maestra (cf. *Ef* 4,15), La verità si incarna nella fragilità umana non per condannarla, ma per salvarla.

Senza la *testimonianza gioiosa dei coniugi* e delle famiglie, chiese domestiche, l'annuncio rischia di essere incompreso o di affogare nel mare di parole che caratterizza la nostra società. I Padri sinodali hanno più volte sottolineato che le *famiglie cattoliche*, in forza della grazia del sacramento nuziale, sono chiamate ad essere esse stesse *soggetti attivi* della pastorale familiare.

Alla luce della parabola del seminatore (cf. *Mt* 13,3), il nostro compito è di *cooperare nella semina*: il resto è opera di Dio. Non bisogna neppure dimenticare che la Chiesa che predica sulla famiglia è segno di contraddizione.

E' necessario non fermarsi ad un annuncio meramente teorico e sganciato dai problemi reali delle persone. Non va mai dimenticato che la *crisi della fede* ha comportato una *crisi del matrimonio* e della famiglia e, come conseguenza, *si è interrotta spesso la trasmissione della stessa fede dai genitori ai figli*.

L'annuncio deve far sperimentare che il Vangelo della famiglia è risposta alle attese più profonde della persona umana: alla sua dignità e alla realizzazione piena nella reciprocità, nella comunione e nella fecondità. Non si tratta soltanto di presentare una normativa ma di *proporre valori*.

Il *matrimonio cristiano è una vocazione* che si accoglie con un'adeguata preparazione in un itinerario di fede, con un discernimento maturo, e non va considerato solo come una tradizione culturale o un'esigenza sociale o giuridica. Pertanto occorre realizzare percorsi che accompagnino la persona e la coppia.



È stata ripetutamente richiamata la necessità di un radicale ***rinnovamento della prassi pastorale*** alla luce del Vangelo della famiglia mediante un maggiore coinvolgimento delle stesse famiglie.

Si è parimenti sottolineata la necessità di una evangelizzazione che denunci con franchezza i ***condizionamenti culturali, sociali, politici ed economici***, come l'***eccessivo spazio dato alla logica del mercato***, che impediscono un'autentica vita familiare. Per questo vanno incoraggiati e sostenuti i laici che si impegnano come cristiani in ambito culturale e socio-politico.

2° LETTORE

Guidare i nubendi nel cammino di preparazione al matrimonio.

39.

La complessa realtà sociale e le sfide che la famiglia oggi è chiamata ad affrontare richiedono un impegno maggiore di tutta la comunità cristiana per la ***preparazione dei nubendi*** al matrimonio. Riguardo a questa necessità i Padri sinodali sono stati concordi nel sottolineare l'esigenza della ***testimonianza delle stesse famiglie***, sottolineando il nesso del matrimonio con il battesimo e gli altri sacramenti e la necessità di ***programmi specifici*** per la preparazione prossima al matrimonio che siano vera esperienza di partecipazione alla vita ecclesiale.

Accompagnare i primi anni della vita matrimoniale.

40.

I primi anni di matrimonio sono un periodo vitale e delicato durante il quale le coppie crescono nella consapevolezza delle sfide e del significato del matrimonio. Di qui l'esigenza di un ***accompagnamento pastorale*** che continui dopo la celebrazione del sacramento (cf. *Familiaris Consortio*, parte III). Risulta di grande importanza in questa pastorale la presenza di coppie di sposi con esperienza. La ***parrocchia*** è considerata come il luogo dove



coppie esperte possono essere messe a disposizione di quelle più giovani. Occorre incoraggiare gli sposi a un atteggiamento fondamentale di **accoglienza del grande dono dei figli**. Va sottolineata l'importanza della spiritualità familiare, della preghiera e della partecipazione all'Eucaristia domenicale.

Cura pastorale di coloro che vivono nel matrimonio civile o in convivenze.

41-43.

Mentre continua ad annunciare e promuovere il matrimonio cristiano, il Sinodo incoraggia anche il **discernimento pastorale** delle situazioni di tanti che non vivono più questa realtà. È importante entrare in **dialogo pastorale** con tali persone. Una sensibilità nuova della pastorale odierna consiste nel cogliere gli elementi positivi presenti nei matrimoni civili e, fatte le debite differenze, nelle convivenze. Occorre che nella proposta ecclesiale, pur affermando con chiarezza il messaggio cristiano, indichiamo anche **elementi costruttivi** in quelle situazioni che non corrispondono ancora o non più ad esso.

La **semplice convivenza** è spesso scelta a causa della mentalità generale contraria alle istituzioni e agli impegni definitivi.

Tutte queste situazioni vanno affrontate in maniera costruttiva, cercando di **trasformarle in opportunità** di cammino verso la pienezza del matrimonio e della famiglia alla luce del Vangelo.



1° LETTORE

Curare le famiglie ferite (separati, divorziati non risposati, divorziati risposati, famiglie monoparentali).

44-54.

Quando gli sposi sperimentano problemi nelle loro relazioni, devono poter contare sull'aiuto e l'accompagnamento della Chiesa. L'esperienza mostra che con un aiuto adeguato e con l'azione di riconciliazione della grazia una grande percentuale di crisi matrimoniali si superano in maniera soddisfacente. ***Saper perdonare e sentirsi perdonati*** è un'esperienza fondamentale nella vita familiare. Il perdono tra gli sposi permette di sperimentare un amore che è per sempre e non passa mai. Nel Sinodo è risuonata chiara la necessità di ***scelte pastorali coraggiose***. Riconfermando con forza la fedeltà al Vangelo della famiglia e riconoscendo che separazione e divorzio sono sempre una ferita che provoca profonde sofferenze ai coniugi che li vivono e ai figli, i Padri sinodali hanno avvertito l'urgenza di ***cammini pastorali nuovi***, che partano dall'effettiva realtà delle ***fragilità familiari***, sapendo che esse, spesso, sono più ***"subite"*** con sofferenza che scelte in piena libertà.

47-48

Un particolare discernimento è indispensabile per ***accompagnare pastoralmente i separati, i divorziati, gli abbandonati***. Va accolta e valorizzata soprattutto la sofferenza di ***coloro che hanno subito ingiustamente la separazione, il divorzio o l'abbandono***. Il perdono per l'ingiustizia subita non è facile, ma è un cammino che la grazia rende possibile. Parimenti va sempre sottolineato che è indispensabile farsi carico in maniera leale e costruttiva delle ***conseguenze della separazione o del divorzio sui figli***, in ogni caso vittime innocenti della situazione.

Un grande numero dei Padri ha sottolineato la necessità di ***rendere più accessibili ed agili, possibilmente del tutto gratuite, le procedure per il riconoscimento dei casi di nullità*** sotto la responsabilità del ***vescovo diocesano*** e dare rilevanza al ruolo della fede dei nubendi in ordine alla validità del sacramento del matrimonio.



Le **persone divorziate ma non risposate**, che spesso sono testimoni della fedeltà matrimoniale, vanno incoraggiate a trovare nell'Eucaristia il cibo che le sostenga nel loro stato. La comunità locale e i Pastori devono accompagnare queste persone con sollecitudine, soprattutto quando vi sono figli o è grave la loro situazione di povertà.

Anche le situazioni dei **divorziati risposati** esigono un attento discernimento e un accompagnamento di grande rispetto, evitando ogni linguaggio e atteggiamento che li faccia sentire discriminati e promovendo la loro partecipazione alla vita della comunità.

Si è riflettuto sulla **possibilità che i divorziati e risposati accedano ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia**. Diversi Padri sinodali hanno insistito a favore della disciplina attuale, in forza del rapporto costitutivo fra la partecipazione all'Eucaristia e la comunione con la Chiesa ed il suo insegnamento sul matrimonio indissolubile. Altri si sono espressi per un'accoglienza non generalizzata alla mensa eucaristica, in alcune situazioni particolari ed a condizioni ben precise, soprattutto quando si tratta di **casi irreversibili** e legati ad obblighi morali verso i figli, che verrebbero a subire sofferenze ingiuste. L'eventuale accesso ai sacramenti dovrebbe essere preceduto da un **cammino penitenziale** sotto la responsabilità del Vescovo diocesano.

2° LETTORE

L'attenzione pastorale verso le persone con orientamento omosessuale.

55-56.

Alcune famiglie vivono l'esperienza di avere al loro interno persone con orientamento omosessuale. Al riguardo ci si è interrogati su quale attenzione pastorale sia opportuna di fronte a questa situazione riferendosi



a quanto insegna la Chiesa: «Non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia». Nondimeno, gli uomini e le donne con tendenze omosessuali devono essere accolti con rispetto e delicatezza.

È del tutto inaccettabile che i Pastori della Chiesa subiscano delle pressioni in questa materia e che gli organismi internazionali condizionino gli aiuti finanziari ai Paesi poveri all'introduzione di leggi che istituiscano il "matrimonio" fra persone dello stesso sesso.

La trasmissione della vita e la sfida della denatalità.

57-59.

Non è difficile constatare il diffondersi di una mentalità che riduce la generazione della vita a una variabile della progettazione individuale o di coppia. I fattori di ordine economico esercitano un peso talvolta determinante contribuendo al **forte calo della natalità** che indebolisce il tessuto sociale, compromette il rapporto tra le generazioni e rende più incerto lo sguardo sul futuro.

L'apertura alla vita è esigenza intrinseca dell'amore coniugale. In questa luce, la Chiesa sostiene le famiglie che accolgono, educano e circondano del loro affetto i figli diversamente abili. Anche in questo ambito occorre partire dall'ascolto delle persone e dar ragione della bellezza e della verità di una apertura incondizionata alla vita come ciò di cui l'amore umano ha bisogno per essere vissuto in pienezza. È su questa base che può poggiare un adeguato insegnamento circa i metodi naturali per la **procreazione responsabile**. Esso aiuta a vivere in maniera armoniosa e consapevole la comunione tra i coniugi, in tutte le sue dimensioni, insieme alla responsabilità generativa.

Occorre aiutare a vivere **l'affettività**, anche nel legame coniugale, come un cammino di maturazione, nella sempre più profonda accoglienza dell'altro e in una donazione sempre più piena. È di grande aiuto l'esempio di un amore fedele e profondo fatto di tenerezza, di rispetto.



La sfida dell'educazione e il ruolo della famiglia nell'evangelizzazione

60-61

Una delle *sfide fondamentali* di fronte a cui si trovano le famiglie oggi è *sicuramente quella educativa*, resa più impegnativa e complessa dalla realtà culturale attuale e della grande influenza dei media. Vanno tenute in debito conto le esigenze e le attese di famiglie capaci di essere nella vita quotidiana, luoghi di crescita, di concreta ed essenziale trasmissione delle virtù che danno forma all'esistenza. Ciò indica che i genitori possano scegliere liberalmente il tipo dell'educazione da dare ai figli secondo le loro convinzioni.

La *Chiesa svolge un ruolo prezioso di sostegno alle famiglie*, partendo dall'iniziazione cristiana, attraverso comunità accoglienti. Ad essa è chiesto, oggi ancor più di ieri, nelle situazioni complesse come in quelle ordinarie, di sostenere i genitori nel loro impegno educativo, accompagnando bambini, ragazzi e giovani nella loro crescita attraverso cammini personalizzati capaci di introdurre al senso pieno della vita e di suscitare scelte e responsabilità, vissute alla luce del Vangelo. Maria, nella sua tenerezza, misericordia, sensibilità materna può nutrire la fame di umanità e vita, per cui viene invocata dalle famiglie e dal popolo cristiano. La pastorale e una devozione mariana sono un punto di partenza opportuno per annunciare il Vangelo della famiglia.

MEDITAZIONE



Preghiera dei fedeli:

Perché lo Spirito Santo illumini Papa Francesco e tutti i Padri Sinodali affinché la Chiesa possa rispondere alle sfide sulla famiglia nel mondo contemporaneo, preghiamo. *Ascoltaci Signore*

Per coloro che hanno la responsabilità nel governo delle Nazioni: docili agli insegnamenti della Chiesa realizzino progetti di vita rispettosi della famiglia, preghiamo. *Ascoltaci Signore*

Per le famiglie cristiane: il Signore renda le nostre famiglie cenacoli di preghiera, intime comunità di vita e di amore a immagine della Santa Famiglia di Nazareth, preghiamo. *Ascoltaci Signore*

Per i genitori: sostenuti dalla grazia del loro amore sponsale siano i primi educatori nella fede e autentici testimoni del Vangelo, preghiamo.
Ascoltaci Signore

Perché in ogni famiglia non manchi l'ascolto della Parola di Dio e lo spirito di fede e di preghiera che alimenta e sostiene la comunione familiare, preghiamo. *Ascoltaci Signore*

Per i coniugi in difficoltà: il Signore ricco di misericordia, li accompagni mediante l'azione materna della Chiesa con comprensione e pazienza nel loro cammino di perdono e di riconciliazione, preghiamo. *Ascoltaci Signore*

Per i giovani: il Signore, che ha santificato le nozze di Cana, faccia loro riscoprire la bellezza del matrimonio cristiano e sostenga il cammino dei fidanzati che si preparano al matrimonio, preghiamo. *Ascoltaci Signore*



PREGHIERA DEL PAPA PER IL SINODO SULLA FAMIGLIA

Gesù, Maria e Giuseppe a voi,
Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie,
perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia.

Santa Famiglia di Nazareth,
scuola attraente del santo Vangelo:
insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale,
donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza
nelle realtà quotidiane della vita.

Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza:
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.

Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta nella nostra società
la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
bene inestimabile e insostituibile.
Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace
per i bambini e per gli anziani,
per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso.

Gesù, Maria e Giuseppe
voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.



Canto:

Adoriamo il Sacramento

Benedizione eucaristica

Invocazioni:

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.



*Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena*